



## COMUNICATO STAMPA

### **ACCERTAMENTI FISCALI NEI CONFRONTI DEI COMMERCIALISTI PER INDEBITA APPLICAZIONE TARIFE DM 140/2012 LETTERA ANC AL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Roma, 4 agosto 2022 - L'Associazione Nazionale Commercialisti ha indirizzato oggi una lettera al Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini **ravvisando l'opportunità di evidenziare l'anomalia rappresentata dagli accertamenti fiscali ex art. 39 DPR 600/73 che stanno interessando i commercialisti**, destinatari in varie parti d'Italia delle notifiche di richieste tributarie da parte dell'Agenzia per maggiori imponibili desunti per effetto del rapporto tra il numero delle trasmissioni telematiche effettuate dal professionista intermediario fiscale e l'applicazione della Tabella C del D.M. 140/2012 (*Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27*).

Nella missiva, indirizzata per conoscenza al Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si segnala come gli uffici territoriali dell'Agenzia stiano prevedendo una ingiustificata applicazione delle tariffe elencate nella Tabella C del D.M. 140/2012, con conseguente determinazione di ricavi il cui ammontare risulta essere ampiamente sovradimensionato.

“Abbiamo ravvisato – **spiega Marco Cuchel Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti** - la necessità di denunciare una condizione di **grave criticità** che di fatto è determinata dalle richieste formulate dall'Agenzia delle Entrate che non sembrano essere suffragate dalle norme in vigore.”.

Alla luce del quadro normativo attuale, **infatti, questi accertamenti fiscali condotti nei riguardi dei professionisti appaiono infondati e sono evidentemente fonte di grave disagio**. ANC ha pertanto espresso preoccupazione nei riguardi di un agire degli uffici periferici dell'Agenzia che è in contrasto con quanto previsto dalle norme in vigore. Senza contare – come evidenziato nella missiva – “che, per effetto delle prevedibili e inevitabili resistenze degli Uffici in sede di contraddittorio, tali richieste tributarie finiranno per generare, già nel breve termine, un'ulteriore congestione delle aule della Giustizia Tributaria.”.

“È importante comunque ricordare – **afferma il Presidente Cuchel** – che è proprio il DM 140/2012 ad escludere che si possa fare ricorso alle disposizioni del medesimo decreto in materia di compenso professionale quando si è in presenza di un accordo tra le parti.”.

L'ANC, nell'esprimere l'opportunità che l'anomalia sia risolta nell'interesse di tutte le parti coinvolte, **ha chiesto all'Agenzia di adoperarsi per fare in modo che questa immotivata**



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**



**attività di accertamento sia presto interrotta o, in subordine, che la stessa fornisca agli uffici periferici l'indicazione di accogliere con favore quanto documentato dal professionista nel corso del contraddittorio, al fine di evitare una mole di inutile e dispendioso contenzioso tributario.**

ANC Comunicazione